



DICHIARAZIONE SULLA SCHIAVITÀ MODERNA 2016

L'IMPEGNO

La Doria è impegnata ad evitare qualsiasi coinvolgimento e rifiutare qualsivoglia forma di tolleranza della schiavitù e del traffico di esseri umani connessi ai prodotti o alle attività commerciali dell'azienda. La Doria è costantemente impegnata a rivalutare, attraverso un processo di miglioramento continuo, le attività implementate per il contrasto della schiavitù moderna.

La dichiarazione riassume i passi fatti da La Doria per prevenire la schiavitù moderna nel suo business e lungo tutta la catena di fornitura.

ORGANIZZAZIONE DEL BUSINESS E CATENA DI FORNITURA

La Doria Spa è una Società leader nella produzione di derivati del pomodoro, sughi pronti, succhi e bevande di frutta e legumi conservati. Presente nelle più importanti catene della Grande Distribuzione e del Discount sia in Italia che all'estero. La sua compagine sociale è composta dai membri della famiglia Ferraioli per il 63% e da un flottante del 37%. La Doria Spa detiene il 58% di LDH (La Doria) Ltd, Società con sede legale in UK, leader nel mercato Private Label delle conserve di pomodoro, pesce, frutta e verdura, pasta secca e altri alimenti ambient. Presente nelle più importanti catene della Grande Distribuzione del Regno Unito.

LDH ha emanato una dichiarazione in conformità al Modern Slavery Act 2015 in cui definisce le misure intraprese per garantire che la schiavitù e il traffico di esseri umani non siano presenti all'interno della sua catena di fornitura né in nessun'altra parte delle sue attività. Per maggiori dettagli sulla dichiarazione della controllata si veda il link <http://www.ldh ltd.com/home/slavery-act-statement/>.

La catena di fornitura di La Doria comprende una serie di società operanti su scala nazionale e internazionale che forniscono materie prime, semilavorati, prodotti e servizi necessari alle esigenze produttive e commerciali. La Doria si approvvigiona per circa il 73% da fornitori Italiani e per il restante 27% da fornitori esteri.

POLITICA ESISTENTE CONTRO LA SCHIAVITÀ E LA TRATTA DI ESSERI UMANI

La Doria Spa segue l'applicazione rigorosa delle leggi e regolamenti nei paesi in cui opera ed applica principi di integrità e correttezza, nel rispetto dei diritti di tutti coloro con cui interagisce. Tale impegno è richiesto non soltanto a tutte le risorse interne all'azienda ma anche a tutti coloro che intrattengono direttamente o indirettamente rapporti d'affari con La Doria. Il Codice include specifici riferimenti allo sfruttamento del lavoro ed alla discriminazione in base all'età, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Nel Codice Etico e nel sito web al seguente link <http://www.gruppoloria.it/IT/corporate-governance/modello-organizzativo.xhtml> è prevista la possibilità da parte di chiunque sia a conoscenza di violazioni dei principi e delle regole di comportamento in esso stabilite di segnalarle anche in modo anonimo all'Organismo di Vigilanza. Tale Organismo è stato costituito con il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 per la prevenzione dei reati in esso disciplinati. Ciò è dettagliato nelle procedure aziendali, nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01.

I fornitori sono sottoposti al Codice Etico di La Doria, affinché condividano e rispettino i principi e le regole di comportamento in esso contenuti. Il Codice Etico costituisce una delle condizioni essenziali del rapporto con i fornitori insieme al rapporto contrattuale. Il mancato rispetto delle disposizioni ivi previste comporta la facoltà per La Doria Spa di avvalersi di una clausola risolutiva espressa. La Società ha iniziato un processo di miglioramento della condivisione dei principi adottati con la propria catena di fornitura redigendo specifiche contrattuali e linee guida utili a promuovere in generale la responsabilità sociale ed in particolare l'impegno ad utilizzare manodopera nel rispetto delle legislazioni nazionali e delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) in materia di lavoro, giustizia sociale e riconoscimento universale dei diritti umani nel lavoro.

La lotta al caporalato è uno dei principali obiettivi che La Doria si è prefissata per contrastare la schiavitù moderna. Nel 2014 è stato sottoscritto dall'ANICAV (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali), associazione cui La Doria aderisce, un protocollo di intesa con alcune principali sigle sindacali per la promozione della responsabilità sociale nella filiera del conserviero-pomodoro per le imprese industriali di trasformazione. L'accordo, in particolare, promuove la corretta applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro e il contrasto al fenomeno del caporalato.

PROCESSI DI DUE DILIGENCE PER LA SCHIAVITÙ E IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Oltre ai requisiti contrattuali, che impongono l'osservanza del documento Codice Etico e di altre specifiche allo scopo di individuare e mitigare i rischi in quest'area, La Doria Spa adotta le linee guida ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale per la catena di fornitura del Pomodoro considerata l'area maggiormente a rischio sui temi oggetto della presente dichiarazione. Nel 2016 SGS ha verificato le modalità di gestione della catena di fornitura del pomodoro da parte de La Doria e ne ha valutato l'efficacia rilasciando una lettera di attestazione (<http://www.gruppodoria.it/assets/documents/ISO26000.pdf>).

Nel 2016 sono stati svolti audit interni e da parte di un Ente Indipendente per verificare la conformità dei fornitori del pomodoro alle linee guida citate. Vengono svolte visite congiunte dal team tecnico e commerciale per la qualificazione dei fornitori di materie prime. La Doria è membro di SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange), un'organizzazione no profit impegnata nel fare crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali. L'organizzazione costituisce la più ampia piattaforma in Europa che raccoglie ed elabora dati sul comportamento etico delle catene di fornitura.

Al fine di monitorare le attività ed i controlli implementati per ridurre il rischio di schiavitù moderna e traffico umano La Doria Spa ha in corso un progetto di definizioni di KPI conformi agli standard internazionali sulla Sostenibilità GRI G4.

FORMAZIONE

Per garantire la comprensione dei rischi della schiavitù moderna e del traffico di esseri umani nelle sue attività e nelle catene di fornitura, la Società ha iniziato un percorso di informazione e formazione per stimolare la consapevolezza dei problemi della schiavitù moderna, sia con le risorse interne sia presso i fornitori, iniziando dalla catena con il maggior livello di rischio (pomodoro) avvalendosi della consulenza di Società Specializzate sul tema della Sostenibilità.

Nel corso degli ultimi anni, è stata stretta una collaborazione con organizzazioni no profit del nord Europa, la IEH (l'Ethical Trading Initiative Norway) e l'ETI (Ethical Trading Initiative), che guidano un network di ONG, aziende e sindacati impegnati nella promozione dei diritti dei lavoratori in tutto il mondo. La collaborazione con queste organizzazioni si traduce in eventi di informazione e discussione della tematica, e nell'identificazione di opportunità di miglioramento nella gestione responsabile della filiera.

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile La Doria ha intrapreso un percorso strategico di adozione, rendicontazione e condivisione delle performance relative ai temi materiali per gli stakeholder dell'organizzazione, che si esplicherà nel 2017 con la pubblicazione del suo primo Report di Sostenibilità.

30 giugno 2017

Il Presidente

